

## La Sceneggiatura Il Film Sulla Carta

Women Screenwriters is a study of more than 300 female writers from 60 nations, from the first film scenarios produced in 1986 to the present day. Divided into six sections by continent, the entries give an overview of the history of women screenwriters in each country, as well as individual biographies of its most influential.

John Cassavetes (1929-1989), attore poliedrico e regista di film quali Ombre, Volti, Mariti e Gloria (Leone d'Oro a Venezia), è considerato il padre del cinema americano indipendente. I suoi film, realizzati con budget minimi e la collaborazione, sia dietro le quinte che sulla scena, di amici e parenti – tra cui gli «attori feticcio» Seymour Cassel, Ben Gazzara, Peter Falk e Gena Rowlands – hanno inaugurato un nuovo modo di fare cinema lontano dall'egemonia degli studios hollywoodiani, libero da sceneggiature rigide e incentrato sulla massima improvvisazione degli attori. In questo libro, l'autore raccoglie e ricorda fra loro una quantità imponente di citazioni da interviste edite e inedite con il regista e i suoi amici e i collaboratori più stretti: dalle vicende personali ai dietro le quinte della realizzazione dei film, fino alle battaglie per la loro diffusione, quello che ne emerge è il ritratto completo, onesto e appassionato di uno dei cineasti più geniali e coraggiosi di sempre.

Sempre pronto a mettersi in gioco, a rinnegare le sue tesi se esse si fossero rivelate non conformi al suo rigore etico, o non in linea con la sua moralità, sempre pronto a ricominciare da capo per seguire nuovi sentieri e percorrere strade differenti, mai scandaloso mai inquietante, ma sempre pronto ad inquietare e scandalizzare, l'ultimo Pasolini è un uomo triste, incupito, che osserva la vita con occhi smarriti, disilluso, quasi impotente davanti alla catastrofe impellente, ma indomito.

IL COMUNISTA BENITO MUSSOLINI

La Tela Strappata

La Vita un giorno in Litweb Lit-film di Una e diversi

tra ossessione e desiderio, scandalo e seduzione, il cinema di un regista lucido e provocatorio

L'arte della commedia

La Civiltà cattolica

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODILO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera.

La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che

diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

I dieci film di Bond più belli...di tutti i tempi! Non ci vuole molto ad essere più soggettivi di così.

O più divertenti! Unisci all'autore di bestseller internazionali Mark Williams per un viaggio alla scoperta del fenomeno di James Bond e scopri cosa ha portato l'autore a posizionare al decimo posto nella sua lista il film Operazione Tuono.

Andrej Tarkovskij è stato l'ultimo rappresentante della grande tradizione cinematografica russa, ancora oggi in grado di esercitare una decisiva influenza sul cinema d'autore contemporaneo. La sua è stata una lezione di regia pura, sorretta da un'eccezionale maestria tecnica mai fine a se stessa e sempre al servizio di un'intensa ricerca spirituale. Tarkovskij si è tenacemente opposto al materialismo sovietico a partire dalla sua stessa opera, un caleidoscopio di visioni mistiche e bagliori di profondo lirismo che restituiscono piena dignità alla condizione umana e al suo disperato bisogno di fede. In questo libro, incentrato su testi finora inediti, il regista ha tradotto in parole l'indagine esistenziale condotta attraverso la macchina da presa. Pagine che comunicano l'intensità e le atmosfere dei suoi lungometraggi, il fascino e l'indipendenza di un'arte che ha trascorso radicalmente la piatta superficialità della moderna civiltà dell'immagine.

La sceneggiatura. Il film sulla carta. Per gli Ist. tecnici e professionali

Maleficent's Journey

Effemeridi del film

Il film

Letteratura e cinema

Bigas Luna

«Fare una descrizione precisa di ciò che non ha mai avuto luogo è il compito dello storico». La sentenza di Oscar Wilde guida questa ricostruzione del rimosso del cinema del Novecento, la storia dei grandi film non fatti, dal Don Chisciotte di Welles al Viaggio di G. Mastorna di Fellini, dal Cristo di Dreyer al Napoleone di Kubrick, dal Que viva Mexico! e Il prato di Bežin di Ejzenštejn al The Day the Clown Cried di Lewis. E ancora, Godard, Pasolini, Munk, Vertov, Lanzmann: la storia di grandi progetti incompiuti, di riprese che si sono protratte per decenni e poi sono state dimenticate in qualche magazzino, immagini rimaste sulla carta oppure riutilizzate, ma al di fuori della loro destinazione originaria.

Attraverso questo racconto, emerge il profilo di quello che il Novecento non ha saputo vedere e raccontare, il retro della Storia, nonché il profilo di una storia delle immagini del cinema che disloca la centralità della sala cinematografica per far emergere i meccanismi di negoziazione e i doveri d' autore che preludono alla visibilità o alla scomparsa di tali immagini perdute.

Sborník p ísp vk Katedry romanistiky Univerzity Palackého v Olomouci

In this comprehensive guide, some of the world's leading scholars consider the issues, films, and filmmakers that have given Italian cinema its enduring appeal. Readers will explore the work of such directors as Federico Fellini, Michelangelo Antonioni, and Roberto Rossellini as well as a host of subjects including the Italian silent screen, the political influence of Fascism on the movies, lesser known genres such as the giallo (horror film) and Spaghetti Western, and the role of women in the Italian film industry. Italian Cinema from the Silent Screen to the Digital Image explores recent developments in cinema studies such as digital performance, the role of media and the Internet, neuroscience in film criticism, and the increased role that immigrants are playing in the nation's cinema.

dalla sceneggiatura alla distribuzione

Billy Elliot (versione italiana)

Il grande libro della fantascienza mondiale

Dizionario Larousse del cinema americano

Al caffè degli esistenzialisti

Da Psycho a Joker

Negli ultimi decenni l'attenzione di critici e studiosi di cinema è stata principalmente rivolta allo studio delle poetiche autoriali e alle questioni stilistiche e formali del film. Raramente si è dato rilievo allo studio rigoroso della sceneggiatura, relegato agli story analyst hollywoodiani la cui professione è scrivere per chi scrive, e quindi lasciando uno spazio da colmare nel livello teorico dei narrative studies contemporanei. Uno degli approcci più comuni quando si parla di stile del film è quello di tralasciare completamente il discorso sulla sceneggiatura (che si menziona solamente quando la discussione verte sul contenuto filmico), come se quest'ultima non facesse parte a pieno titolo dell'impianto formale dell'opera. Il presente studio vuole dimostrare come la sceneggiatura costituisca un progetto, un'ossatura che permette al film di esistere; tutto ciò indagando l'impianto narrativo del film Maleficent (2014), dal mondo narrativo (ambienti e personaggi) alla struttura, passando per i vari processi di adattamento subiti e per un breve excursus sul processo produttivo e

distributivo del film.

Vero e proprio fenomeno di massa, Star Wars è qualcosa di più della serie cinematografica ideata da George Lucas e iniziata nel lontano 1977 con il primo episodio. Ha ispirato generazioni di registi e interpreti, coinvolto spettatori in ogni parte del mondo, innescato schiere di collezionisti, imitatori e appassionati. A trent'anni di distanza questa nuova Guida celebra le avventure della galassia e i suoi protagonisti, con particolare attenzione agli effetti speciali e al suo incredibile successo di pubblico. Curata dal critico Massimo Benvegnù e dall'esperto di effetti speciali Federico Magni, è un ottimo, agile vademecum per avvicinarsi con spirito critico ai nuovi episodi dell'Impero cinematografico più famoso della storia del cinema.

L'adattamento a fumetti del più amato film della saga di Star Wars in una nuova versione ricolorata da Chris Sotomayor con una nuova copertina di Adi Granov. L'Alleanza Ribelle ha distrutto la Morte Nera, ma l'Impero è pronto alla sua vendetta e Dart Fener alla sua rivincita contro Luke. E poi ancora Ian, Leila, Ciube, i droidi e Lando!

I film di Alessandro Blasetti

I film di Francesco Rosi

UNA TESTIMONIANZA SUL POTERE DELL'AMORE

An International Guide

Italian Cinema from the Silent Screen to the Digital Image

Avanguardia e tradizione

***Lynch e l'oscenità del reale, Tarkovskij e la Cosa, l'horror sociale del nuovo Joker di Todd Phillips. Chi se non Žižek poteva lanciarsi nell'impresa tanto folle quanto affascinante di "smontare" il cinema d'autore per osservarlo nel suo strato più profondo? Con l'irriverenza e la genialità che lo contraddistinguono, il filosofo sloveno mostra come il cinema sia teatro di una straordinaria esperienza del Sublime che, in quanto tale, non può essere colta appieno dalla critica. È nello sguardo che cinema, filosofia e psicoanalisi possono incontrarsi e comprendersi reciprocamente. Questa raccolta di saggi su alcuni dei registi più importanti della storia cinematografica ne è una dimostrazione.***

***Da Lolita di Nabokov a Guerra e pace di Tolstoj, per fare solo due esempi, quanti romanzi o, comunque, testi letterarii hanno ispirato film più o meno riusciti? In che cosa consiste l'adattamento che di un testo letterario si fa per lo schermo? In questo agile volume si colgono e si illustrano chiaramente tutti gli aspetti di tale***

**operazione: in che modo esso si comporta con le strutture in profondità, le manifestazioni in superficie, le forme discorsive. Si evidenziano, poi, quelle che sono le principali strategie dell'adattamento: l'addizione, la sottrazione, la condensazione, la variazione, il principio dell'equivalenza, il ricorso o meno a una voce narrante ecc. La seconda parte del libro si concentra su alcuni casi esemplari, quali quello dell'adattamento in prima persona (i film di Truffaut da Roché e James), del lavoro sul personaggio e della sua trasformazione (Le notti bianche di Dostoevskij trasposte da Visconti e Bresson) e del modo in cui l'adattamento può essere profondamente condizionato dall'intervallo temporale che lo divide dall'opera letteraria (La tregua di Levi e Rosi).**

**Il Grande Libro Della Fantascienza Mondiale riunisce ventisei storie provenienti da tutto lo spettro della fantascienza – leggerai di robot, astronavi e viaggi nel tempo, oltre a cose davvero strane – che rappresentano ventuno Paesi e quattro continenti. Lavie Tidhar ha selezionato racconti che spaziano da autori esordienti e mai sentiti prima ad altri vincitori di premi, in ogni momento della loro carriera. Questi i Paesi rappresentati: Francia, Cina, Singapore, Botswana, Nigeria, India, Giappone, Italia, Cuba, Regno Unito, Brasile, Trinidad e Tobago, Spagna, Messico, Finlandia, Israele, Islanda, Russia, Ghana, Sudafrica, Svezia e Malesia. Gli autori, quattordici donne e dodici uomini sono Aliette de Bodard, Chen Qiufan, Vina Jie-Min Prasad, Tlotlo Tsamaase, Chinelo Onwualu, Vandana Singh, Han Song, Ng Yi-Sheng, Taiyo Fujii, Francesco Verso, Malena Salazar Maciá, Tade Thompson, Fabio Fernandes, R.S.A. Garcia, Cristina Jurado, Gerardo Horacio Porcayo, Hannu Rajaniemi, Nir Yaniv, Emil Hjörvar Petersen, Ekaterina Sedia, Kuzhali Manickavel, Kofi Nyameye, Lauren Beukes, Karin Tidbeck, Silvia Moreno-Garcia e Zen Cho.**

**Tema e trama di un film**

**Future Film Festival, 2007**

**La sceneggiatura. Il film sulla carta**

**Storie di film non fatti**

**L'ultimo Pasolini**

**tra forma e realtà**

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e

che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’è adesso...” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l’aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

“Come affermarsi nella sceneggiatura televisiva: Interviste agli addetti ai lavori” distrugge i miti sull’emergere nelle sale autori di Hollywood, e li sostituisce con informazioni da parte degli insider e un solido piano di battaglia. “Come affermarsi nella sceneggiatura televisiva: Interviste agli addetti ai lavori” distrugge i miti sull’emergere nelle sale autori di Hollywood, e li sostituisce con informazioni da parte degli insider e un solido piano di battaglia. Imparate come funziona, le dritte e le strategie da chi è arrivato prima, le opportunità di cui approfittare e le trappole da evitare. Troverete una mappa di tutti gli strumenti di cui avete bisogno per iniziare, nonché percorsi collaudati per raggiungere il vostro obiettivo. Oltre a queste risorse, il libro contiene anche trascrizioni complete delle 5 interviste fatte sul TV Writer

Podcast: • Carole Kirschner (Hollywood Game Plan, Showrunner Training Program) • Rick Muirragui (Suits, The Good Guys) • Matt MacLennan (The Listener, Call Me Fitz, Irvine Welsh's Ecstasy) • Aaron Ginsburg (The Finder, The Good Guys, The 100) • Bob DeRosa (Killers, White Collar, The Air I Breathe) Ci sono molte intuizioni applicabili anche alla sceneggiatura cinematografica. Se volete sfondare in questo eccitante settore, è da qui che dovete iniziare!

“Questa è una storia di compostezza, dignità e di come una famiglia abbia trasformato una tragedia senza senso in un gesto che enfatizza il lato positivo della vita.” - Robert Kiener, Reader's Digest “Non riesco a pensare a nessun altro libro che superi Il Dono di Nicholas nell'aprire in tutto il mondo i cuori e nel cambiare l'atteggiamento verso il bene comune.” - Bud Gardner, Editore, Chicken Soup for the Writer's Soul “In questo libro scritto dal padre del bambino, la famiglia Green condivide la sua meraviglia e gratitudine dinanzi all'effusione di emozioni scaturite dal cosiddetto ‘Effetto Nicholas’. Non possiamo fare a meno di sentirci sopraffatti sia dalla tragedia sia dalla suprema compostezza della storia.” - Family Life Magazine “La storia di Nicholas mostra il volto umano della donazione degli organi.... Altamente raccomandato.” - Library Journal “Nessuno al mondo ha fatto di più per accrescere la consapevolezza del pubblico sulla donazione degli organi.” - Howard Nathan, Presidente ed Amministratore Delegato di The Gift of Life Donor Program “Una storia che ha legato una nazione intera al cordoglio di una famiglia.” - Il Messaggero WWW.NICHOLASGREEN.ORG [Please insert photo of Reg Green - as used on back cover of “The Nicholas Effect”] Reg Green è il padre di Nicholas Green, il bambino Americano di sette anni che fu ucciso in una tentata rapita durante una vacanza in Italia con la famiglia. La storia catturò l'attenzione del mondo intero quando Reg e sua moglie Maggie donarono gli organi e le cornee di Nicholas a sette Italiani molto malati, quattro dei quali adolescenti. I Green vivono a La Cañada, in California, con i loro tre figli, Eleanor ed i gemelli Laura e Martin.

Star Wars. I film, i personaggi, gli effetti speciali  
leggere e scrivere una sceneggiatura per il cinema e la TV  
Una lettura perversa del film d'autore

Scrivere il cinema

Star Wars: L'Impero colpisce ancora

Come affermarsi nella sceneggiatura televisiva. Interviste agli addetti ai lavori

*Billy ha dodici anni, sua madre è morta, suo padre e suo fratello sono impegnati in un durissimo sciopero. Il papà di Billy vorrebbe che facesse pugilato, che imparasse a badare a se stesso, perché le cose vanno così per loro: devono tener duro e restare uniti. Ma Billy non si arrende. Vuole diventare un ballerino perché per lui danzare è come avere un fuoco dentro, perché è il suo destino.*

*Siamo a cavallo tra il 1932 e il 1933. Al Bec-de-Graz, un caffè di Parigi la cui specialità sono i cocktail all'albicocca, si incontrano tre giovani amici: Jean-Paul Sartre, Simone de Beauvoir e il loro compagno di scuola Raymond Aron. È lui a introdurre Sartre e la de Beauvoir alla fenomenologia, una nuova corrente di pensiero così radicale che, dice indicando i bicchieri, «Se sei un fenomenologo puoi parlare di questo cocktail ed è filosofia!». Questa stringata argomentazione dà a Sartre l'ispirazione di cui era in cerca da anni, e gli offre lo spunto per creare la propria filosofia basata sull'esperienza della vita reale, sull'amore e il desiderio, sulla libertà e l'essere, sui caffè e i camerieri, sull'amicizia e il fervore rivoluzionario. Sono idee che ammalieranno Parigi, avranno rapida diffusione in tutto il mondo e lasceranno un marchio indelebile sulla cultura giovanile degli anni Sessanta, dai movimenti per i diritti civili a quelli studenteschi fino alle rivendicazioni del femminismo. Sarah Bakewell, grazie a uno stile che con la stessa elegante disinvoltura affronta concetti metafisici e aneddotica, dilemmi morali e faide ideologiche, racconta la storia dell'esistenzialismo moderno come un sorprendente e felice incontro di idee, menti e persone. Al caffè degli esistenzialisti è un viaggio originale in una delle filosofie più affascinanti del XX secolo, abitata da personaggi che hanno impresso una traccia indelebile nella storia del pensiero contemporaneo, da Sartre e la de Beauvoir, "il re e la regina dell'esistenzialismo", fino ai loro amici e fieri avversari come Camus, Heidegger, Merleau-Ponty e Lévinas. Attraverso l'intreccio di biografia e pensiero, Bakewell ci conduce al cuore di una filosofia talmente influente da aver cambiato letteralmente il corso di numerose vite e che è riuscita ad affrontare la più grande di tutte le questioni: chi siamo e come dovremmo vivere? «Al caffè degli esistenzialisti è lo studio eccezionalmente ricco e istruttivo, garbatamente colto e deliziosamente umoristico di un periodo affascinante nella tormentata storia del XX secolo. Bakewell è riuscita a trovare una giusta combinazione di*



entusiasmo, ammirazione e irriverenza, senza mai timore di ironizzare sul tema trattato». John Banville «Non si può avere la piena comprensione di una filosofia senza conoscere alcunché della vita che l'ha resa possibile. Il libro di Sarah Bakewell riesce a rispondere in maniera sorprendentemente umana e lieve alla domanda: che cos'è l'esistenzialismo?». «Wall Street Journal» «Accalorata e intellettualmente rigorosa, Bakewell è una radura in una fitta foresta filosofica che anche i meglio attrezzati faticherebbero ad attraversare da soli». «The Financial Times» «Al caffè degli esistenzialisti riesce nell'arduo compito di unire levità e sagacia». «The Washington Post»

Effemeridi del film si occupa dei cosiddetti "ephemera" - documenti, perlopiù di carta, spesso prodotti sulla spinta di un'urgenza emotiva, intellettuale o artistica, solitamente destinati a una comunicazione transitoria - come fonte di storia del cinema. Il volume offre una serie di analisi di oggetti culturali originali (album di ritagli, scrapbooks, cigarette cards, ecc.) e, attraverso questi casi di studio, sviluppa una riflessione teorica e metodologica intorno alla nozione di "ephemera", muovendo da alcuni studi pionieristici nel campo dei film studies e dalle ascendenze del "nuovo materialismo" nel campo della storia dei media e dell'archeologia dei media per approdare a un'accezione ampia del termine, comprensiva di paratesti e "minor media". Prendendo in esame fondi archivistici privati e istituzionali, materiali e miscellanee provenienti da collezionisti e da archivi, il libro getta un ponte tra la storia dei film e il contesto nei quali i film sono mostrati e visti, il reticolo di discorsi che avvolge produzione e consumo, il ruolo del cinema nella vita quotidiana e il suo spazio nelle vite individuali. La rete è stracarica di informazioni alla rinfusa in un regime di consultocrazia, senza un'auctoritas che ne garantisca il rigore e con istruzioni per qualsiasi cosa: dalla salute all'alimentazione, dal sesso agli esami di maturità. L'esperto asociale, geloso del proprio lavoro o incapace di comunicarlo, è sostituito da un'anonima élite tecnocratica, che si impone sulla volontà generale, o dall'esperto social, rassicurante venditore di significato che decide per il collettivo pur non avendo fatto gavetta. Questo libro indaga i tipi di competenza - nelle lingue, in medicina, nella dietetica, a scuola, in informatica, nell'arte, in fotografia e in musica - per come si formano e per come vengono trasmessi e appresi oggi, in un'era in cui credenze alte ed energie del vivere coesistono con opinioni a bassa intensità e di rapida escussione.

Women Screenwriters

*Frammenti autobiografici raccolti da Domenico Monetti e Luca Pallanch*

*Vienna*

*Se non ricordo male*

*AUPO Philologica 88 Romanica XVI*

*IL DONO DI NICHOLAS*

«Ho fatto il partigiano nelle valli bergamasche, ho preparato carte d'identità false per gli ebrei, ho venduto armi, ho bocciato le poesie di un giovane Pasolini, ho fatto da guida a Le Corbusier, ho incontrato Orson Welles, ho diviso la povertà con Marco Ferreri e i ricordi di guerra con Fenoglio, sono stato aiuto regista di Zurlini, Ettore Giannini e Rosi, ho lavorato nella famosa Lux Film di Gualino e Gatti, ho bocciato i provini della Loren e della Koscina... Ero il pupillo di Vittorini, pranzavo con Ferruccio Parri, Gassman e Rossellini, lavoravo di nascosto assieme ad Antonioni. Ho fatto coppia con il geniale Kim Arcalli, ho diretto Tomas Milian, Jean-Louis Trintignant, Gina Lollobrigida, Lucia Bosè... Sono scappato dall'Italia e ho vissuto nell'Isola di Baru, in Colombia, fraternizzando con Gabriel García Márquez... Ho girato il mondo con il folle produttore Daniele Senatore: abbiamo tirato coca nel bagno di Richard Burton, dormito nel letto della Loren a Central Park, aperto uffici a New York, Los Angeles e Cartagena... Un giorno mi sono ritirato in casa e ho cominciato a girare film da solo, con la videocamera, per la fantomatica casa di produzione Solipso Film...». Nel secondo Novecento il lucidamente appartato Giulio Questi è stato sempre presente, fra cinema e letteratura, realtà e mistificazione. E questo romanzo di formazione di un novantenne narra le sue straordinarie avventure.

COMUNISTI E POST COMUNISTI PARTE SECONDA SE LI CONOSCI LI EVITI

Suso Cecchi d'Amico

John Cassavetes. Un'autobiografia postuma

guida città

Piazza delle Cinque lune

ANNO 2021 LA GIUSTIZIA DECIMA PARTE